

VIABILITÀ | LOMBARDIA / POLITICA

Paladina-Sedrina, i sindaci al Pirellone contro l'orizzonte 2032: "Prospettiva inaccettabile"

14 Ottobre 2026 | 05:52



Francesco Scandella



Sindaci e amministratori bergamaschi fuori dal Palazzo della Regione

Il completamento della Tangenziale Sud al centro della discussione in Consiglio regionale sul Prmt. Appello bipartisan dei consiglieri bergamaschi e ordine del giorno condiviso per inserire l'opera nella programmazione fino al 2036, mentre Avs chiede di rivedere il progetto

Milano. Il Pirellone, martedì 13 ottobre. Mentre in Aula il Consiglio regionale discute l'aggiornamento del Programma regionale della mobilità e dei trasporti (Prmt), una delegazione di sindaci della Val Brembana, della Valle Imagna e dell'hinterland bergamasco è fuori dal palazzo con una richiesta precisa: sapere che ne sarà del terzo lotto della Tangenziale Sud, la **Paladina-Sedrina**. [Un'opera di cui si parla da decenni](#) e che oggi non ha ancora una prospettiva certa di realizzazione.

Il confronto con l'assessora regionale alle Infrastrutture e Opere pubbliche Claudia Terzi si inserisce in una giornata già densa. Il Prmt, promosso dalla giunta e approvato a maggioranza in Commissione Territorio, è arrivato in

Aula con 109 emendamenti e 868 ordini del giorno. La seduta si è chiusa alle 18,50 e riprenderà mercoledì 14 ottobre alle 10.

“Una prospettiva inaccettabile”

Il nodo, per i sindaci, sta nella collocazione dell’opera nel piano adottato dalla giunta: lo scenario “oltre il 2032”, con la Paladina-Sedrina declassata a “ipotesi da approfondire”. A raccontare la posizione della delegazione è **Vittorio Milesi**, vicesindaco di San Pellegrino Terme e da tempo tra i più convinti sostenitori dell’opera, presente a Milano. “Si tratta di una prospettiva inaccettabile e irricevibile”, afferma, ricordando che l’intervento è inserito “da oltre trent’anni nella programmazione provinciale e regionale e che sono già stati spesi 6,4 milioni di euro di risorse pubbliche per la progettazione definitiva”.

Ai rappresentanti regionali i sindaci hanno chiesto di inserire correttamente l’opera nel Prmt, con la dovuta priorità, e di far sì che la Regione si faccia “promotrice e regista di un’accelerazione, perché la Paladina-Sedrina è il tassello mancante per completare la Tangenziale Sud di Bergamo”. Tre i passaggi ritenuti indispensabili: l’inserimento nel Contratto di programma Anas, la nomina di un commissario straordinario dedicato, sul modello di altre infrastrutture strategiche bergamasche, e la definizione delle coperture finanziarie.

Un ordine del giorno condiviso

È dai banchi bergamaschi della maggioranza che arriva la prima mossa. I consiglieri regionali di Forza Italia **Jonathan Lobati**, presidente della Commissione Territorio, e **Ivan Rota** annunciano un ordine del giorno firmato da tutti gli eletti della circoscrizione di Bergamo. Chiede alla Giunta di estendere al **2036** l’orizzonte della programmazione dell’opera e di nominare un commissario straordinario che ne accompagni l’iter.

“La presenza dei sindaci testimonia la centralità di un’infrastruttura non più rimandabile per l’economia e la vivibilità delle nostre valli – dichiarano Lobati e Rota -. L’intenzione è superare le divisioni politiche e lavorare insieme a Regione, Provincia, Anas e Comuni per sbloccare il percorso e individuare le risorse necessarie”.

Anche l’opposizione si muove. Il consigliere del Partito democratico **Davide Casati** ha presentato un ordine del giorno per chiedere che il terzo lotto sia considerato prioritario nel nuovo programma. Ha accolto con favore la disponibilità dei colleghi di maggioranza a valutare modifiche al Prmt. “Dopo anni di inerzia, la presenza oggi dei sindaci ricorda alla Regione l’importanza di questo terzo lotto di un’opera di cui si parla da decenni – afferma -. Da parte nostra siamo disponibili a ragionare insieme con spirito costruttivo per disegnare al meglio i prossimi passaggi, in ascolto dei territori e trovando la soluzione migliore e sostenibile nell’interesse delle comunità. Speriamo sia la volta buona”.

Il consigliere di Fratelli d’Italia **Michele Schiavi**, vicepresidente della Commissione Trasporti, allarga lo sguardo alle altre valli. “La richiesta – sottolinea – non riguarda soltanto la Paladina-Sedrina, ma anche altri interventi sulla viabilità provinciale, tra cui la variante della Statale 671 tra Ponte Nossà e Clusone, il prolungamento della progettazione fino al semaforo di Colzate e la variante di Fino del Monte”.

Avs: “Rivedere il progetto, puntare sul trasporto pubblico”

Fuori dal coro, **Alleanza Verdi e Sinistra** contesta l’impostazione del piano e chiede di riconsiderare sia la Paladina-Sedrina sia l’autostrada Bergamo-Treviglio. Secondo i responsabili provinciali Giuseppe Canducci, Alfredo Di Sirio e Oriana Ruzzini, la Regione continuerebbe a privilegiare nuove strade a scapito del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile. Avs chiede di rendere pubblici gli studi ambientali, trasportistici ed economici sulla Bergamo-Treviglio e di stralciare le priorità strategiche contestate.

Sulla Paladina-Sedrina il giudizio è netto: un progetto “insostenibile e anacronistico”, con costi stimati tra 527 e 528 milioni di euro. Tra le criticità

indicate ci sono il consumo di suolo, l'impatto sulla valle del Giongo, nel Parco dei Colli, e le conseguenze dei cantieri sulla viabilità della Valle Brembana. L'alternativa proposta è intervenire sulla strada esistente e investire sul trasporto pubblico, con corse più frequenti, autobus ecologici e collegamenti ferroviari più efficienti verso Milano e Brescia.

Il piano e la battaglia in Aula

Il [Prmt](#) aggiorna uno strumento approvato nel 2016 e deve recepire i cambiamenti negli spostamenti di persone e merci. Conferma il quadro degli interventi stradali e ferroviari già previsti e vi aggiunge le opere entrate poi nella pianificazione nazionale e finanziate anche con il Pnrr. Tra queste ci sono il collegamento ferroviario con l'aeroporto di Bergamo-Orio al Serio e il raddoppio della Ponte San Pietro-Bergamo-Montello.

Il dibattito proseguirà nei prossimi giorni. Il Pd e gli altri gruppi di minoranza hanno annunciato un'opposizione senza limiti di tempo negli interventi, dopo aver chiesto la revoca del contingentamento dei tempi. Tra le loro proposte ci sono anche la gratuità del trasporto pubblico regionale per gli under 25 e maggiori risorse per le categorie in difficoltà.